

### LEGENDA

- Limiti comunali
- Area di progetto
- Area impianto
- Area Sottostazione Terna "Butera 2"
- Area Cabina utente
- Cavidotto Impianto - Area Utente
- Cavidotto Area Utente - SST
- Area Vasta
- Area impianto esistente
- Acquedotto esistente
- Strade statali e provinciali
- Rete stradale locale
- Impianti ferroviari lineari

**Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**  
**Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137**

**Art. 142. Aree tutelate per legge**

- a) I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente i 600 metri sul livello del mare per la catena alpina e i 2000 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
- h) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- l) I vulcanici;
- m) Le zone di interesse archeologico;

**Art. 134. Beni paesaggistici**

c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156;

**Legenda Beni paesaggistici**

**Vincoli in Rete:**

- ◆ Vincoli in Rete Archeologici
- ◆ Vincoli in Rete Architettonici
- ◆ Vincoli in Rete Parchi e Giardini

**Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta**  
**Componenti del paesaggio**

- Aree di interesse archeologico art.142, D.lgs. 42/04
- Regia Trazzera
- Strada Panoramica

**Catalogo Servizi S.I.T.R.**

**Varie:**

- Beni isolati
- Siti archeologici

*Note: In legenda i testi in grigio indicano che il sito o il bene in questione non è presente all'interno dell'inquadramento territoriale rappresentato nel presente elaborato grafico*

**GR/Value**  
Improving performances, improving life.

Caltanissetta Solar S.r.l.  
 Via Duina 9 - Tel. +39 02 50043159  
 20122 Milano - PEC: caltanissettasolar@legalmail.it

**CALTANISSETTA SOLAR S.r.l.**  
 Via Duina 9  
 20122 Milano  
 P. IVA 11875450964

Coordinatore del progetto: Arch. Luigi Corcosini

**Antex Group**  
 Sede: Viale Sabotini, 8 - 90233 Caltanissetta (CR)  
 Ufficio: Via Jona, 10 - Loc. Selandere - 90105 Siracusa (SR) - Interesse  
 Web: www.antexgroup.it Responsabile tecnico: Arch. Luigi Corcosini

**Antex Group**  
 Sede: Viale Sabotini, 8 - 90233 Caltanissetta (CR)  
 Ufficio: Via Jona, 10 - Loc. Selandere - 90105 Siracusa (SR) - Interesse  
 Web: www.antexgroup.it Responsabile tecnico: Arch. Luigi Corcosini







**Progetto di un impianto agrovoltaico con soluzioni integrative innovative e sistemi di monitoraggio delle colture, realizzato su inseguitori solari, ai sensi del comma 5, art.31 della L. 108/2021 e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, da realizzare nel Comune di Butera in C.da Pozzillo, di potenza nominale di 35.400 KW e di potenza del generatore di 39.606,84 KWp denominato "BUTIRAH"**

**ELABORATO** Titolo: **INSERIMENTO PAESAGGISTICO - Cartografia delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, tessitura storica del contesto paesaggistico, rapporto con le infrastrutture, reti esistenti naturali e artificiali** Tar: BUT\_PD\_18A

Codice elaborato: \_\_\_\_\_ Scala: 1:25.000

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	Giugno 2022	Prima emissione	ANTEX	GR VALUE	GR VALUE

**Butera - Centro abitato**



Butera è un comune italiano di 4 163 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta. La città sorge su una collina a 402 metri sul livello del mare; il territorio è perlopiù collinare e diventa pianeggiante sulle coste. L'economia si basa soprattutto sulla coltivazione di grano, mandorle, carrubbe, olivi e agrumi; importante ruolo è quello della viticoltura e dell'allevamento di ovini e bovini. La pasta con il miele, piatto di origine araba, è un piatto tipico del territorio.

**Necropoli di Fastucheria**

Le alte e frastagliate creste rocciose della Fastucheria, nel comprensorio Dissuari, potevano offrire un adeguato riparo alla popolazione locale che abitavano questo territorio fin dal Neolitico. Questa altura, insieme a Monte Canolillo e Monte Maio, è disposta verso la piana di Gela e durante l'età del Bronzo Recente e Finale si registrano la massima concentrazione di popolamento. I materiali ceramici rinvenuti nella necropoli consentono di attestare una notevole ricchezza culturale ed espressiva del centro, probabilmente scaturita da un periodo di tranquillità delle popolazioni sicane, giunte ad una piena maturazione etnica e culturale. Gli aspetti più peculiari della cultura sicana si manifestano non solo attraverso le ceramiche ma soprattutto attraverso la manifestazione dell'architettura domestica e soprattutto funeraria.

**Necropoli di Monte Dissuari**



È una necropoli rupestre risalente dell'età del Bronzo Tardo e prima età del Ferro, appartenente al comprensorio Dissuari, ove si trovano tombe a grotticella di forma rettangolare. Si tratta di un'area molto importante al di sopra del fiume navigabile Gela nella quale erano presenti una serie di villaggi preistorici con capanne, a pianta circolare, in roccia; in questi villaggi le attività di sostentamento erano l'agricoltura e l'allevamento di animali. I reperti principalmente ritrovati sono: ceramiche in rosso tufficcio e oggetti metallici come fibule, spade e rasoi. Le tombe ad oggi esplorate sono circa duemila mentre migliaia risultano ancora non censite.

**Castello di Butera**



Il Castello di Butera costituiva il nucleo centrale di una roccaforte la cui difesa era affidata, oltre che alla poderosa cinta muraria, alle scoscese pareti della collina sulla quale si erge, a quota 400 metri s.l.m., il centro storico di Butera. Per la sua posizione strategica fu ambito preda di tutti i conquistatori della Sicilia. In origine il castello era costituito da un sistema di torri collegate tra loro da cortine murarie, delle quali restano oggi parti inglobate in edifici di epoca successiva. L'ampia corte, racchiusa tra le mura del castello, è oggi adibita a pubblica piazza. Recenti scavi hanno consentito l'individuazione di tre ampie cisterne intatte all'interno delle quali sono stati recuperati frammenti ceramici di età medievale. La struttura attualmente esistente è soltanto una delle torri dell'antico complesso. Sul fronte prospiciente la piazza Vittoria è visibile l'unica bifora originaria. Con i restauri degli ultimi anni è stata recuperata interamente la scala esterna d'accesso al secondo livello della torre, sono state consolidate le murature e ricostruiti gli ambienti superiori nei volumi originali. Sul lato nord della torre, a quota del terzo livello, è stato ricostruito il volume marcante con una struttura in ferro e vetro. Il terzo livello è coperto da una splendida volta a crociera costolonata con stemma gentilizio. La proprietà attuale è pubblica e ciò che rimane del castello è adibito a spazio espositivo.

**Chiesa di san Tommaso apostolo**



La Chiesa di San Tommaso Apostolo è la chiesa madre di Butera e sorge nella parte settentrionale della città. Fu realizzata a partire dalla fine del XII secolo, precisamente nel 1185, fino al completamento nel secolo XVI. La chiesa è a croce latina, rivela a nord della città, e sul unica navata, e la copertura della navata e del transetto è costituita da volte "a botte", l'incrocio della navata e del transetto è coperto da un'ampia cupola. Gli ingressi sono tre, di cui due sulla facciata centrale e una sul prospetto laterale posto a nord-est. L'architettura esterna si presenta come una massa compatta di muratura a pietra. Nel portone d'ingresso principale, di forma a mezzo arco, si nota al centro un semi-capitello a quattrofili e al capitello è posto uno lo stemma papale. L'ingresso è preceduto da una scalinata a doppia entrata; mentre l'ingresso secondario è preceduto da una scalinata rettangolare, alla cui destra si legge la data del restauro della chiesa ad opera di tutti i Fedeli.

**Gela - Centro abitato**



Gela è un comune italiano di 71 708 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta. Il suo territorio è in parte pianeggiante e costituito dalla piana di Gela, la seconda della Sicilia per estensione, e in parte collinare. L'economia si basa, prima dell'avvento dell'industria, su agricoltura e pesca; ad oggi con la crisi del complesso petrolchimico il settore dell'agricoltura ha riacquisito importanza; si coltivano principalmente ortaggi e verdure. Il polo petrolchimico è uno dei più grandi d'Europa e nonostante la crisi conta circa 1500 dipendenti.

**Villaggio preistorico di Settefarine**

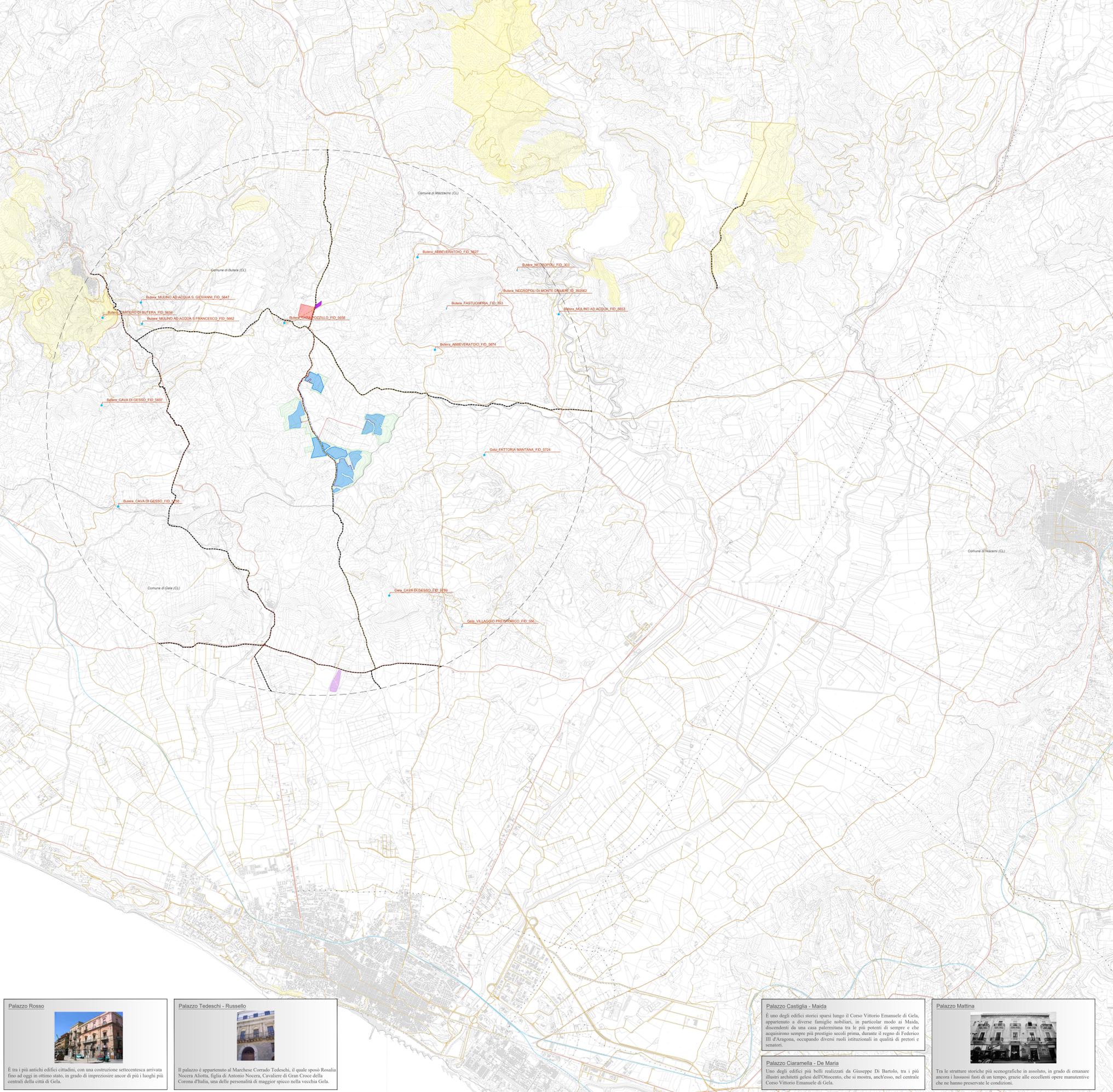
Il Villaggio e la necropoli sono databili all'Eneolitico finale con risona funerario nel VI sec. a.C. Sette Farine è un villaggio di capanne, adagiato sulle contigue spianate gessose ed aveva disposte ai fianchi le sue grotticelle funerarie. Sulle rovine scoscese di Canolillo, della Fastucheria e di Monte Dissuari, più addentro si stendeva una vasta città, frazionata in diversi abitati, che va considerata come una delle posizioni militari e politiche più importanti, forse la principale di tutta la regione, in quel periodo. Da questi e da altri avanzi archeologici, il processo d'infiltrazione gelese verso l'interno venne accentuato con grande evidenza. Di fronte al suo moto insistente, che si irradiava a ventaglio per le molteplici valli confluenti del Gela e del Dittolo, i Siculi si accamparono ai margini della piana. Il villaggio delle Sette Farine e la città fortificata di Monte Dissuari, miravano così, appoggiati da eccellenti posizioni naturali, a sbarrare il varco per il quale, dalla vallata del Gela lungo la spaccatura segnata del fiume, era aperta la via verso l'interno dell'isola.

**Palazzi Liberty**

I Palazzi Liberty di Gela sono oggi un maestoso patrimonio storico - culturale per tutta la città, tanto da essere delle vere e proprie attrazioni storico artistiche.

**Palazzo Nocera**

Situato nel centro storico di Gela, in Piazza Umberto I, la stessa che ne ospita anche la Chiesa Madre, si tratta di un palazzo edificato nella seconda metà dell'Ottocento, tra i più scenografici della città.



**Palazzo Rosso**



È tra i più antichi edifici cittadini, con una costruzione settecentesca arrivata fino ad oggi in ottimo stato, in grado di impressionare ancor di più i luoghi più centrali della città di Gela.

**Palazzo Tedeschi - Russello**



Il palazzo è appartenuto al Marchese Corrado Tedeschi, il quale sposò Rosalia Nocera Albino, figlia di Antonio Nocera, Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia, una delle personalità di maggior spicco nella vecchia Gela.

**Palazzo Castiglia - Maida**

È uno degli edifici storici sparsi lungo il Corso Vittorio Emanuele di Gela, appartenuto a diverse famiglie nobiliari, in particolar modo ai Maida, discendenti da una casa palermitana tra le più potenti di sempre e che acquisirono sempre più prestigio secoli prima, durante il regno di Federico III d'Angona, occupando diversi ruoli istituzionali in qualità di pretori e senatori.

**Palazzo Ciaramella - De Maria**

Uno degli edifici più belli realizzati da Giuseppe Di Bartolo, tra i più illustri architetti gelasi dell'Ottocento, che si mostra, anch'esso, nel centrale Corso Vittorio Emanuele di Gela.

**Palazzo Mattina**



Tra le strutture storiche più scenografiche in assoluto, in grado di emanare ancora i fastosi fasti di un tempo, grazie alle eccellenti opere manutentive che ne hanno preservate le condizioni.